

Spett.le
ARANPEC: protocollo@pec.aranagenzia.itE, p.c. Spett.le
Comitato di Settore Comparto Sanità
PEC: conferenza@pec.regioni.it

LORO SEDI

Roma, 07/01/2019 – Prot. SN/03/2019

Oggetto: Avvio trattative rinnovo contrattuale 2019/2021 - Convocazione delegazioni trattanti.

Egregi Signori,

il triennio contrattuale 2016/2018 della dirigenza sanitaria del SSN, medico/veterinaria in particolare, si è concluso con un nulla di fatto a causa del protrarsi delle Vostre inadempienze, cosicché, celebra oggi un decennio di latitanza datoriale sul tavolo negoziale nazionale e relazioni sindacali ridotte ad un mero simulacro.

CIMO – Il Sindacato dei medici, organizzazione sindacale rappresentativa nell'area della dirigenza sanitaria, da me rappresentata, chiede, perciò, con forza di porre fine a questo stato di cose e di dare immediata apertura delle trattative volte al nuovo contratto collettivo nazionale dell'area della dirigenza sanitaria per il triennio 2019/2021.

Con l'obiettivo di agevolare il negoziato, allegata a questa richiesta troverete la piattaforma che CIMO intende proporre alla Vs attenzione e sulla quale chiede che si dia avvio alla discussione poiché nessuna diversa previsione normativa stabilisce che sia prerogativa dell'ARAN di dettare un testo sul quale attivare la negoziazione.

La piattaforma è limitata, per ora, alla parte normativa del contratto ma sarà successivamente integrata non appena saranno rese note le disponibilità finanziarie utilizzabili che dovranno, in ogni caso, tenere debito conto delle integrazioni disposte dalla legge n. 145/2018 in materia di monte salariale, nonché del recupero degli incrementi salariali relativi al triennio 2016/2018 in misura almeno corrispondente a quelli applicati agli altri comparti ed aree dirigenziali dell'impiego pubblico.

L'ulteriore protrarsi del Vs silenzio costringerà la ns Organizzazione ad elevare il livello della interlocuzione mettendo in campo tutti gli strumenti di lotta sindacale che consentano di riproporre al centro dell'attenzione la questione della sanità pubblica del Paese e del trattamento riservato ai suoi essenziali protagonisti, senza che ciò sia da intendere come abdicazione ad individuare - e chiedere di perseguire - le responsabilità di enti e persone che hanno concorso a determinare questo disastroso stato delle cose.

Distinti saluti.

CIMO – Il Sindacato dei Medici

Il Presidente Nazionale
Dott. Guido QUICI